



La Santa Sede

VIDEO-MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA FESTA DI SAN GAETANO (SAN CAYETANO) IN ARGENTINA

Mercoledì, 7 agosto 2013

Buonasera.

Come tutti gli anni, dopo aver percorso la fila, parlo con voi. Questa volta, la fila l'ho percorsa con il cuore. Sono un pochino lontano e non posso condividere con voi questo momento così bello. In questo momento voi state camminando verso l'immagine di San Gaetano. Per quale motivo? Per incontrarvi con lui, per incontrarvi con Gesù. Però oggi, il tema di questo pellegrinaggio – tema scelto per voi, selezionato tra tante possibilità – oggi il tema parla di un altro incontro, e dice: “Con Gesù e San Gaetano, andiamo incontro ai più bisognosi!”. Parla dell'incontro delle persone che hanno più bisogno, di coloro che hanno bisogno che noi diamo loro una mano, che li guardiamo con amore, che condividiamo il loro dolore o le loro ansie, i loro problemi. Però la cosa importante non è guardarli da lontano o aiutarli da lontano. No, no! È andare loro incontro. Questo è cristiano! Questo è ciò che insegna Gesù: andare incontro ai più bisognosi. Come Gesù che andava sempre incontro alla gente. Egli andava ad incontrarla. Andare incontro ai più bisognosi.

A volte, io domando a qualcuno: “Lei fa l'elemosina?”. Mi dicono: “Sì, padre”. “E quando Lei fa l'elemosina, guarda negli occhi la gente a cui fa l'elemosina?” “Ah, non so, non me ne accorgo”. “Allora Lei non l'ha incontrata. Lei ha gettato l'elemosina ed è andato via. Quando Lei fa l'elemosina, tocca la mano o getta la moneta?”. “No, getto la moneta”. “E allora non lo hai toccato. E se non lo hai toccato, non lo hai incontrato”.

Ciò che Gesù ci insegna, innanzitutto, è incontrarsi e, incontrando, aiutare. Dobbiamo saperci incontrare. Dobbiamo edificare, creare, costruire una cultura dell'incontro. Quante divergenze, guai in famiglia, sempre! Guai nel quartiere, guai sul lavoro, guai ovunque. E le divergenze non aiutano. La cultura dell'incontro. Uscire ad incontrarci. E il tema dice: “Incontrarci con i più bisognosi”, ovvero con quelli che hanno più bisogno di me. Con quelli che stanno passando un

brutto momento, peggiore di quello che sto passando io. C'è sempre qualcuno che se la passa peggio, eh? Sempre! C'è sempre qualcuno. Allora, io penso: "Sto passando un brutto momento, faccio la fila per incontrarmi con San Gaetano e con Gesù e poi esco ad incontrare gli altri, perché c'è sempre qualcuno che se la passa peggio di me". Con queste persone, è con queste persone che noi dobbiamo incontrarci.

Grazie perché mi ascoltate, grazie perché venite qui oggi, grazie per tutto ciò che portate nel cuore. Gesù vi ama molto! San Gaetano vi ama molto! Vi chiede soltanto una cosa: che vi incontriate! Che andiate e cerciate ed incontriate i più bisognosi! Però non da soli, no. Con Gesù e con San Gaetano! Vai a convincere un altro che si faccia cattolico? No, no, no! Vai ad incontrarlo, è tuo fratello! E questo basta. E tu vai ad aiutarlo, il resto lo fa Gesù, lo fa lo Spirito Santo. Ricordati bene: con San Gaetano, noi bisognosi andiamo incontro ai più bisognosi. Con Gesù, noi bisognosi, che abbiamo più bisogno, andiamo incontro a coloro che hanno ancora più bisogno. E magari Gesù ti va indicando il cammino per incontrarti con chi ne ha più bisogno.

Il tuo cuore, quando incontri chi ha più bisogno, comincerà ad ingrandirsi, ingrandirsi, ingrandirsi! Perché l'incontro moltiplica la capacità di amare. L'incontro con l'altro ingrandisce il cuore. Coraggio! "Da solo non so come fare". No, no, no! Con Gesù e con San Gaetano!

Che Dio ti benedica e che tu concluda bene il giorno di San Gaetano. E per favore, non ti dimenticare di pregare per me. Grazie.